



Padre Lino da studente passionista



PROGRAMMA

Ore 16,00

Chiesa di S. Maria degli Angeli
convento dei PP. Passionisti

Solenne Concelebrazione
presieduta dal Rev.mo
Padre Generale dei Passionisti
Padre Ottaviano D'Egidio

I canti saranno eseguiti dal
Concentus Musicus Fabraternus
"Josquin Des Pres" di Ceccano
Diretto dal M^e Mauro Gizzi

Al termine della celebrazione:
Concerto di musica sacra

Scoprimento e benedizione
del busto bronzeo

**In ricordo
di un educatore
testimone di fede**



*Nel ventennale della
scomparsa di
Padre Lino*

Chiesa di S. Maria degli Angeli
convento dei Padri Passionisti
Sora, 12 dicembre 2009

Chi fu Padre Lino Staccone

Padre Lino, al secolo Flavio Staccone, nacque a Caccamo il 25 Agosto 1925, da Felice Salvatore e Mariogiacinta Marianna.

Iniziò fin da piccolo la sua formazione alla vita passionista nell'Alunno di Calvi Ricorta (CE) con i corsi delle medie e del ginnasio. Dopo aver compiuto il noviziato e gli studi di filosofia e teologia fu ordinato sacerdote nel 1951. Trascorse a Sora i primi anni di sacerdotato. Dal 1955 fu assegnato come Direttore dell'Alunno alla sede di Calvi Ricorta per il biennio del ginnasio. Allora era un impegno di amore e di responsabilità. Successivamente nel 1958 gli fu affidato il gruppo di liceali nella sede di Paliano.



Quando questa sede fu posta in restauri, P. Lino fu inviato ad Itri e successivamente in altre comunità, finché nel 1974 fu eletto superiore della casa di Sora per due mandati consecutivi fino al 1982. In queste mansioni P. Lino tirò fuori il suo temperamento che lo portava ad essere compromesso dalla sua responsabilità e al tempo stesso a prendersi cura delle realtà a lui affidate al punto di segnare il ricordo nelle persone. A Calvi e a Paliano portò sensibili miglioramenti nella vita dei giovani.



Padre Lino in un incontro con il Papa Pio XII

Era esigente nei principi, geloso degli spazi formativi in cui si muovevano i soggetti.

Questa chiarezza di guida fu preziosa in quegli anni di trasformazioni rapide che toccarono la legislazione e le strutture.

P. Lino appartiene a quella classe di religiosi che nel trapasso tra antico e nuovo regime optarono per un mondo di valori, di stile, di comportamenti che rispecchiassero i nuovi tempi, senza ambiguità, e cioè: decora personale, cultura, attenzione ai contatti umani con sensibilità e disinvoltura, intelligente, arguto, informale, amato la verità nella semplicità delle situazioni, detestava esibizionismo e mediocrità.

Non si ritenne chiamato alla predicazione per le masse, fiorente al tempo della sua giovinezza, non gli era congeniale un linguaggio e un idioletto imperonale.

La sua fu una pastorale di contatti semplici, informali, ravvicinati, capace di giungere alle coscienze.

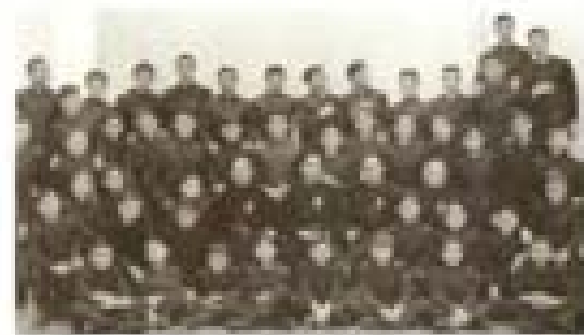
Non amava prepararsi: una riservatezza garbata gli faceva seguire le cose con apparente distacco.

Discrezione e amore alla funzionalità delle mansioni e delle strutture furono il criterio dei suoi mandati di responsabilità. Curo il senso dell'acoglienza per una immagine di Istituto inserita nella realtà umana locale al servizio dei valori di tutti.

Amò particolarmente questa casa passionista di Sora e la promosse con felici iniziative perché fosse centro di attrazione per i giovani e per la comunità.

Ora a venti anni dalla morte, avvenuta a Roma nel 1999, questo busto commemorativo contribuirà a prolungare il suo ricordo tra noi, ancora vivo, e gioverà nell'affermazione dei valori che gli furono a cuore e che sono attuali per sempre.

Padre Costantino Compardi



Padre Lino Direttore degli Studenti Passionisti